



SAN GIORGIO

25.8.1964 C'era Togliatti

In occasione della mostra di Mario Carnicelli a Pistoia (Palazzo Fabroni, 22 marzo - 2 giugno 2014)

"Le idee, i grandi principi di rinnovamento del mondo, non vanno avanti con mezzi loro. Non hanno le gambe, diceva uno dei classici del nostro pensiero. Avanzano e si impongono quando, penetrati nella mente degli uomini e nella coscienza di una classe, diventano una forza, perché i migliori fra gli uomini e prima di tutto in questa classe vanno per essi al combattimento, affrontano il pericolo, sacrificano la libertà e la vita."

Palmiro Togliatti

Palmiro Togliatti nasce a Genova nel 1893 da una famiglia della piccola borghesia. Si laurea in giurisprudenza e si iscrive nel 1914 al partito socialista italiano uscendone l'anno successivo per le sue posizioni di interventismo democratico e rientrando nel partito a guerra terminata. Conosce Antonio Gramsci e si avvicina al gruppo torinese "Ordine nuovo", culla del Partito comunista italiano fondato al Congresso di Livorno del 1921 dallo stesso Togliatti insieme a Gramsci, Tasca, Terracini, Ravera, Bordiga. Nel 1927 assume la carica di segretario del partito che manterrà fino alla morte. Durante il fascismo, per sfuggire alle ostilità fasciste lasciò l'Italia, rifugiandosi nell'Unione Sovietica staliniana entrando così in contatto con le contraddizioni stesse del partito sovietico. Dopo la caduta di Mussolini, il 25 luglio 1943, Togliatti rientra in Italia contribuendo alla nascita del primo governo politico post-fascista: il governo Badoglio II. Le elezioni politiche del 18 aprile 1948 segnarono la vita politica del partito e del suo segretario: la vittoria della Democrazia Cristiana guidata da Alcide De Gasperi segnò l'inizio del clima da "guerra fredda" anche in Italia. Il 14 luglio del 1948 all'uscita dal Parlamento assieme alla sua compagna Nilde Iotti subì un attentato da parte di Antonio Pallante. Negli anni del dopoguerra riuscì a fare del Partito Comunista Italiano il principale partito europeo tra quelli non al potere, affermando la sua formula della "via italiana al socialismo" in cui il dialogo con i cattolici, i socialisti e i laici era l'unica via possibile per evitare deragliamenti antidemocratici del passato. Il 21 agosto del 1964, dopo trentasei anni di segretariato, Palmiro Togliatti morì a Jalta in seguito alle conseguenze di un ictus. La salma fu riportata in Italia e il 25 agosto si tennero i funerali a Roma dove in Piazza San Giovanni si radunarono oltre un milione di persone per salutare il politico, l'uomo e uno dei padri fondatori della Repubblica Italiana.

aprile 2014 / a. 7 - n. 10
SanGiorgioRassegne



Opere selezionate di Palmiro Togliatti

Corso sugli avversari : le lezioni sul fascismo, Einaudi, 2010

Gramsci e il leninismo, Robin, 2000

Gramsci a Roma, Togliatti a Mosca : il carteggio del 1926, Einaudi, 1999

Il PCI e la svolta del 1956, L'unità, 1986

Gramsci, l'Italia, il socialismo : quattro scritti, Stabilimento grafico editoriale fratelli Spada, 1977

La politica culturale, Editori riuniti, 1974

Momenti della storia d'Italia, Editori riuniti, 1974

Comunisti, socialisti, cattolici, Editori riuniti, 1974

L' emancipazione femminile, Editori riuniti, 1973

La questione dei ceti medi, Editori riuniti, 1973

Momenti della storia d'Italia, Editori riuniti, 1973

Discorsi alla Costituente, Editori riuniti, 1973

Il Partito comunista italiano, Editori riuniti, 1971

Discorsi ai giovani, Editori Riuniti, 1971

"Per gli italiani e per il mondo, quei funerali rimangono come la rivelazione di un rapporto umano e politico che sfugge ad una definizione esauriente, ma che conferma il ruolo storico del personaggio. Quegli incredibili funerali! Un milione di persone al seguito del feretro, gente arrivata da ogni parte d'Italia, comunisti e non comunisti, gente che ha preso il primo treno, il primo aereo per vederlo l'ultima volta nella camera ardente dove montano la guardia d'onore i grandi del comunismo mondiale, da Leonid Breznev a Dolores Ibarruri e dove giungono i messaggi di cordoglio di tutti i partiti operai che piangono in lui il grande dirigente."

da **Palmiro Togliatti** di Giorgio Bocca, Laterza, 1977

Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Opere su Palmiro Togliatti

Togliatti Palmiro di Giorgio Bocca, Gruppo Editoriale l'Espresso, 2005

Togliatti negli anni del Comintern (1926-1943) : documenti inediti dagli archivi russi, Carocci, 2000

Togliatti, il Komintern e il gatto selvatico di Massimo Caprara, Bietti, 1999

Il re, Togliatti e il Gobbo : 1944: la prima trama eversiva di Silverio Corvisieri, Odradek, 1998

Un ribelle in cerca di libertà : profilo di Palmiro Togliatti di Luciano Canfora, Sellerio, 1998

Togliatti e Stalin : il PCI e la politica estera staliniana negli archivi di Mosca di Elena Aga-Rossi, Victor Zaslavsky, Il mulino, 1997

L' inchiostro verde di Togliatti di Massimo Caprara, Simonelli, 1996

Palmiro Togliatti di Aldo Agosti, UTET, 1996

Gramsci - Togliatti : polemiche e dissensi nel 1926 di Michele Pistillo, Piero Lacaita, 1996

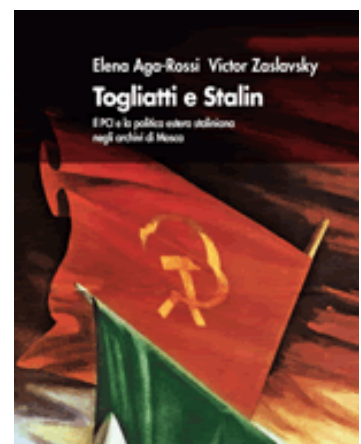
Togliatti e la politica estera italiana : dalla Resistenza al Trattato di pace, 1943-1947 di Roberto Gualtieri, Editori riuniti, 1995

Togliatti fra Gramsci e Neciaev di Renato Risaliti, Omnia minima, 1995

Livorno, una rivolta tra mito e memoria : 14 luglio 1948 : lo sciopero generale per l'attentato a Togliatti di Andrea Grillo, Biblioteca Franco Serantini, 1994

Togliatti sconosciuto di Giuseppe Vacca, l'Unità, 1994

La borsa di Togliatti di Ivo Scanner, Datanews, 1993



Biblioteca San Giorgio

Via Sandro Pertini

51100 Pistoia

Tel 0573 371600

Fax 0573 371601

sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it